



DECRETO NUOVE MISURE PER LA CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Il Forum delle Donne della Fisac Cgil Banca d'Italia riunitosi il 17 giugno ha ribadito l'invito a tutta l'Organizzazione di **sollecitare la Banca** ed anche la Commissione Pari Opportunità sull'attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo recante misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, **per consentirne l'applicazione non appena operativo.**

Invitiamo tutti i colleghi e le colleghe interessati a far pervenire suggerimenti e a segnalare aspetti o situazioni da approfondimento, in particolare sul tema delle cure parentali, al nostro indirizzo forumdonne@fisacbankaditalia.it.

Nel rinviare per ogni chiarimento sui contenuti della nuova disciplina al sito del governo: <http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=78688>
Segnaliamo in particolare:

Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro

Il provvedimento interviene, prevalentemente, sul testo unico a tutela della maternità (n° 151 del 26 marzo 2001), e reca misure volte a sostenere le cure parentali e a tutelare in particolare le madri lavoratrici.

Il decreto interviene, innanzitutto, sul congedo obbligatorio di maternità, al fine di rendere più flessibile la possibilità di fruirne in casi particolari come quelli di parto prematuro o di ricovero del neonato.

Esso prevede un'estensione massima dell'arco temporale di fruibilità del congedo parentale dagli attuali 8 anni di vita del bambino a 12. Quello parzialmente retribuito (30%) viene portato dai 3 anni di età a 6 anni; per le famiglie meno abbienti tale beneficio può arrivare sino ad 8 anni.

Analoga previsione viene introdotta per i casi di adozione o di affidamento.

In materia di congedi di paternità, viene estesa a tutte le categorie di lavoratori, e quindi non solo per i lavoratori dipendenti come attualmente previsto, la possibilità di usufruire del congedo da parte del padre nei casi in cui la madre sia impossibilitata a fruirne per motivi naturali o contingenti.

Sono inoltre state introdotte norme volte a tutelare la genitorialità in caso di adozioni e affidamenti prevedendo estensioni di tutele già previste per i genitori naturali.

Importante l'estensione dell'istituto della automaticità delle prestazioni (ovvero l'erogazione dell'indennità di maternità anche in caso di mancato versamento dei

relativi contributi) anche ai lavoratori e alle lavoratrici iscritti alla gestione separata di cui alla legge n. 335/95 non iscritti ad altre forme obbligatorie.

Il decreto contiene due disposizioni innovative in materia di telelavoro e di donne vittime di violenza di genere.

La norma sul **telelavoro** prevede benefici per i datori di lavoro privato che vi facciano ricorso per venire incontro alle esigenze di cure parentali dei loro dipendenti.

La seconda norma introduce il **congedo per le donne vittime di violenza di genere** ed inserite in percorsi di protezione debitamente certificati. Si prevede la possibilità per le lavoratrici dipendenti di datore di lavoro pubblico o privato, con esclusione del lavoro domestico, nonché per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata o continuativa di astenersi dal lavoro, per un massimo di tre mesi, per motivi legati a tali percorsi, garantendo loro la retribuzione e gli altri istituti connessi.

Inoltre vi segnaliamo l'**istituzione di giornate in tema di salute.**

In particolare **il 22 aprile di ogni anno sarà giornata nazionale per la salute della donna.** (Il giorno prescelto coincide con la data di nascita della professoressa Rita Levi Montalcini).

In attesa dei vostri contributi, ricordiamo di inoltrarli al nostro indirizzo forumdonne@fisacbancaditalia.it, vi salutiamo cordialmente.

Roma, 22 giugno 2015

ESECUTIVO FORUM
Elvira Ceci - Rosanna Marchi